

COMMERCIO LE REGOLE

Il Comune stringe i tempi per l'area di viale Virgilio «Puntiamo alla riapertura per il prossimo giovedì»



Il mercatino di Chiaia, la municipalità chiede la chiusura (Newfotosud Alessandro Garofalo, Gennaro Giorgio)

Dopo Posillipo sos da Chiaia «Quel mercatino va chiuso»

Allarme della Municipalità. Sono 64 le strutture tra caos e degrado

MARISA LA PENNA

IL SEQUESTRO del mercatino di Posillipo potrebbe determinare un «effetto domino» sulle altre aree mercatali cittadine. A cominciare da quello di via Imbriani, a Chiaia, che, secondo i vertici della I Municipalità, andrebbe subito trasferito.

Ieri mattina, sulla questione sequestro disposta dalla Procura, si è tenuto un vertice a Palazzo San Giacomo tra il presidente della Municipalità, Fabio Chiosi, ha incontrato, a Palazzo San Giacomo, gli assessori Nicola Oddati e Gennaro Mola, il maggiore della Polizia Municipale Antonietta Agliata, il presidente della Commissione Commercio, Diego D'Alessio e la responsabile comunale dei permessi di occupazione di suolo, Ida Verni. Il primo aspetto emerso dall'incontro è proprio l'assenza di un regolamento previsto dalla legge regionale in materia. «In effetti il regolamento è un elemento fondamentale per la sussistenza stessa del mercato. E, a quanto pare, però nessun mercato, in città, è fornito di tale atto», ha dichiarato Fabio Chiosi.

«Nei giorni scorsi - spiega il vicepresidente della I Municipalità, Maurizio Tesorone, in una nota che porta la firma anche del presidente Chiosi e dell'assessore al commercio Bocalatte - abbiamo ribadito la necessità di procedere alla delocalizzazione del mercatino di via Imbriani



IL BLITZ

Ieri i carabinieri hanno apposto i sigilli indagati 122 ambulanti è polemica sui mancati controlli

che, oltre a creare elevatissimi disagi ai residenti e alla circolazione, si trova in condizioni di degrado assoluto». Non si esclude, pertanto, un effetto a catena di sequestri a cominciare proprio dal mercatino di Chiaia.

I rappresentanti della Municipalità attendono, dunque gli esiti dei sopralluoghi tecnici e le valutazioni che farà l'avvocatura comunale. Poi la magistratura deciderà se dissequestrare il sito. L'assessore Oddati non esclude che il

mercato possa essere riaperto giovedì prossimo. «Resta però il danno per gli operatori commerciali a causa della mancata organizzazione da parte del Comune che ancora una volta ha mostrato allo scoperto tutta la propria inefficienza amministrativa», conclude Chiosi.

L'assessore Oddati replica: «Se si perviene alle dichiarazioni di inidoneità delle aree, l'unico risultato sarà quello di chiudere i mercatini, privando del loro reddito migliaia di famiglie e producendo per i cittadini un aumento del costo della vita. È per tale ragione che l'amministrazione ha già avviato un lavoro di riordino e messa a norma degli impianti. Naturalmente occorre procedere gradualmente e non tutti i 64 mercati possono essere riorganizzati simultaneamente, ma posso affermare con certezza che abbiamo iniziato a lavorare su quelli in cui si vendono anche generi alimentari e che lavoriamo a definire una linea di intervento che possa salvaguardare insieme i titolari delle attività commerciali, i consumatori e tutti i cittadini».

È stato convocato, infine, per mercoledì il comitato sicurezza della Municipalità per fare il punto con tutte le forze dell'ordine perché coadiuvino i vigili che dovranno, una volta dissequestrata l'area, far rispettare le regole.